

l' I. N. P. S., dall' I. N. A. I. S. e dalla Banca Nazionale del Lavoro, e per £. 100.000 dall'Ente Italiano per gli Scambi Teatrali.

Alla sottoscrizione gli Enti suddetti furono autorizzati dalla legge costitutiva dell' "I. S. T." (art. 2), con esplicita deroga alle disposizioni di legge, di regolamento e di statuto per ciascuno di essi vigenti.

La stessa legge istitutiva garantì al capitale un dividendo minimo del 4% per ciascun esercizio.

I dividendi percepiti dai partecipanti non sono stati mai superiori al 4% come sopra garantito; negli esercizi 1943 e 1944, per circostanze contingenti, i partecipanti rinunciarono al dividendo, che avrebbe dovuto far carico interamente allo Stato, così che il reddito medio per il decennio 1943-1952 si è ridotto al 3,20%.

Nel 1950 l' I. S. T. - d'accordo con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - decise di aumentare il capitale da £. 10.100.000 a lire 121.200.000 allo scopo di potenziare la sua funzionalità, nel quadro dei fini statutari e delle direttive degli organi di vigilanza.